

■ CONFEDERAZIONE

Covid-19: alle Misericordie la medaglia d'oro al merito della sanità pubblica

Consegnata al Quirinale dal Capo dello Stato Sergio Mattarella al presidente della Confederazione delle Misericordie d'Italia, Domenico Giani, la medaglia d'oro al merito della sanità pubblica. "Il mio grazie - ha detto Giani - va ai volontari e alle volontarie che in un momento difficile hanno messo cuore e testa. Una cerimonia ricca di emozioni ma soprattutto di significato". Un riconoscimento consegnato per l'impegno profuso da volontari e volontarie, insieme a tutto il personale delle Misericordie, durante la pandemia da Covid-19. Una medaglia che il presidente Giani ha ritirato insieme al presidente della Federazione regionale delle Misericordie della Toscana Alberto Corsinovi e assegnata anche, tra gli altri, agli esponenti delle professioni sanitarie, che tante energie hanno speso specie per chi era in condizioni difficili. "Questo riconoscimento, che ci onora aver ricevuto e per il quale ringraziamo il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il ministro della salute Orazio Schillaci, - ha aggiunto il presidente Giani - va a tutte le Confraternite sul territorio, a tutte le dirigenti e i dirigenti delle Misericordie, ai volontari e alle volontarie, per l'opera prestata durante la pandemia. A loro rinnovo il mio grazie, perché in una situazione complessa hanno saputo usare cuore e testa, puntando sull'organizzazione e fornendo aiuto sia per la parte sanitaria, trasferendo in biocontenimento i malati Covid, sia per quella di supporto sociale legata alle dif-



ficoltà economiche, alla solitudine e all'isolamento, alla disabilità. È in momenti come questi che si vede pienamente il valore del terzo settore". "I volontari, insieme a tutto il personale dell'organizzazione -

ha concluso Giani - si sono messi al servizio del prossimo: qualcosa che è nel nostro Dna, perché le Misericordie fanno di questo il centro della loro missione da ben otto secoli".

■ CORSO LIVELLO AVANZATO

Altro importante traguardo per la Misericordia di Campi Bisenzio. Si è concluso infatti il corso di livello avanzato iniziato il 30 gennaio. Complimenti ai discenti, quindi, dopo 6 mesi pieni di sacrifici. E un ringraziamento particolare ai formatori dell'associazione e a quelli esterni delle Misericordie di Lastra a Signa, Malmantile, San Mauro e Antella che, insieme all'infermiere del 118, hanno fatto parte della commissione esaminatrice.



IL RACCONTO

Maltempo in Emilia Romagna: il grande impegno dei volontari di Protezione Civile

Il maltempo che si è abbattuto in modo violento e imprevisto in Emilia Romagna ha visto impegnati i nostri volontari per oltre un mese in varie missioni sia con il contingente regionale della colonna toscana che con quello nazionale delle Misericordie d'Italia, attivati dal Coordinamento delle Misericordie Fiorentine. Il prezioso supporto tecnico e umano della Misericordia di Campi Bisenzio è stato reso possibile grazie a una decina di volontari che si sono alternati a più riprese nella pulizia e nella rimozione del fango presso il Comune di Forlì e nei Comuni limitrofi grazie anche alla presenza del mezzo dotato di modulo per la pulizia ad alta pressione, ma anche nell'aspirazione di acque e fango con un altro mezzo dotato di idrovora. Un supporto importante è stato fornito anche sull'Appennino Tosco-Emiliano, nei Comuni di Marradi e Brisighella, dove si è reso necessario pulire alcune strade rese inagibili dalle numerose

frane e fornire assistenza alle famiglie bloccate nelle frazioni montane, portando loro generi di prima necessità con i fuoristrada. In questa grave calamità, oltre ad averci visto presenti in aiuto alla comunità, ha visto anche il "battesimo" di Protezione Civile di alcuni giovani volontari che, affiancati da confratelli anziani, hanno avuto modo di provare questa esperienza che sappiamo essere stata di grande valore

morale, infondendo in loro quella fiamma di carità che ci spinge ogni volta a partire con coraggio e abnegazione in aiuto del prossimo. "Siamo soddisfatti della disponibilità ogni volta prontamente data dai numerosi volontari, - spiega il responsabile Fabio Giovannoni - non sempre purtroppo possibile a causa della continua evoluzione dell'emergenza e quindi dal mutamento delle necessità stimate di volta in volta dalle nostre Sale Operative in accordo con il DPC e ringraziamo tutti per questo, nonché per la alta professionalità che, grazie a loro, ogni volta ha contraddistinto l'operato della nostra associazione. Ringraziamenti ci sono pervenuti anche dalle Confraternite nostre "sorelle", per il supporto fornito, nonché i complimenti per la collaborazione da parte di altre associazioni nazionali che hanno avuto modo di lavorare



spalla a spalla con i nostri volontari. Nei prossimi mesi effettueremo ulteriori corsi di approfondimento sull'uso delle attrezzature e una nuova sessione di corsi di livello base di Protezione Civile ma anche di aggiornamento sulle nuove disposizioni di legge".

SERVIZIO CIVILE

Tutti i numeri della Misericordia di Campi Bisenzio

Sono stati quindici i ragazzi assegnati complessivamente alla Misericordia di Campi Bisenzio per il servizio civile, quattro dei quali si sono occupati di seguire il progetto “Insieme verso l'autonomia”, che si svolge all'interno di Villa Il Palagio, affiancando gli operatori. I restanti 11, invece, sono stati destinati ai servizi sociali e al servizio in ambulanza tutti nell'ambito del progetto “Sos salute” che si è appena concluso. E la cosa più bella è stata il fatto che alcuni di loro sono successivamente diventati volontari attivi conseguendo abilitazioni e livello per le ambulanze. “Ruote solidali” è invece il nuovo progetto relativo al servizio civile con quattro giovani destinati alla Misericordia dove si occupano di servizi sociali e dei servizi in ambulanza.



PER L'AMBULANZA NEONATALE

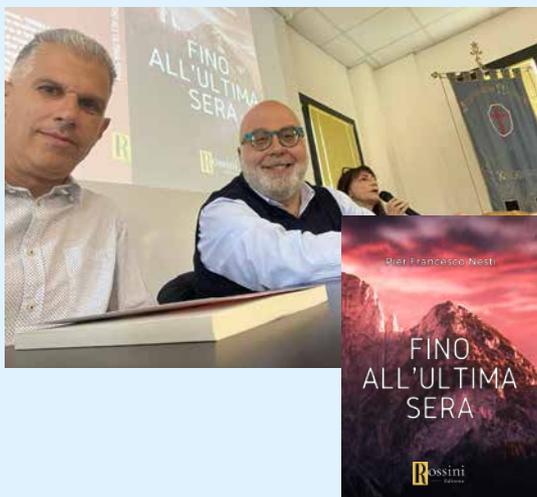
“Sbaracco”: il nuovo appuntamento è il 3 settembre



Grande successo per lo “Sbaracco” della Misericordia di Campi Bisenzio nell'area adiacente a Villa Il Palagio, fra via Barberinese e via del Paradiso, dove si è registrato sempre il sold out degli espositori. L'iniziativa si ripeterà inoltre le prime domeniche dei mesi di settembre e ottobre sempre nell'area adiacente a Villa Il Palagio, fra via Barberinese e via del Paradiso. Una bella conferma, quindi, dopo che l'anno scorso lo “Sbaracco” venne organizzato in occasione della festa dell'associazione e che si pone un obiettivo davvero nobile: tutto il ricavato contribuirà infatti all'acqui-



sto di un'ambulanza di soccorso avanzato adibita al trasporto protetto neonatale. Un progetto su cui la Misericordia di Campi Bisenzio punta in modo particolare e lo dimostra anche in questa occasione.



INIZIATIVE EDITORIALI

“Fino all'ultima sera”: nel Salone della Misericordia la presentazione del libro

Pomeriggio dalle mille emozioni quello del 22 maggio scorso nel Salone della Misericordia, in via Saffi, per la presentazione del libro di Pier Francesco Nesti “Fino all'ultima sera”. Una richiesta, quella di presentare il libro nella nostra sede, che l'autore aveva formalizzato nelle scorse settimane e che è stata accolta subito volentieri. Tante le persone presenti accolte, oltre che dallo stesso Nesti, dal Provveditore Cristiano Biancalani, e che si sono intrattenute, a conclusione della presentazione, grazie anche all'ottimo buffet preparato dalle Consorelle e dai Confratelli della Misericordia.

LUTTI

La Misericordia piange la scomparsa dell'ex Provveditore Alessandro Pecchioli

Misericordia di Campi Bisenzio, oltre alla comunità campigiana, in lutto. E' scomparso infatti dopo una lunga malattia il confratello ed ex Provveditore della stessa Misericordia, Alessandro Pecchioli. Iscritto per la prima volta nel gennaio del 1984, nonostante facesse parte della categoria dei Fratelli ordinari, è sempre stato vicino alla Confraternita e in modo sempre attivo. Dopo un periodo di servizio come membro del Magistrato fu eletto Provveditore nel 1999, carica che ha ricoperto per circa un decennio. Durante la sua guida la Misericordia si è arricchita soprattutto sotto il profilo immobiliare af-



finché le attività istituzionali e quelle del volontariato avessero un'impronta ben specifica come quelle ambulatoriali e funebri. "Nell'anno in cui divenne Provveditore – lo ricorda il Provveditore Cristiano Biancalani – entrai per la prima volta nel Magistrato e con lui ho condiviso circa dieci anni di Misericordia. I suoi segni distintivi? La semplicità unita a una grande competenza, che ha permesso in questi anni alla Misericordia di crescere e implementare, grazie anche alla sua lungimiranza, i servizi che eroga complessivamente, dal punto di vista sanitario, della medicina del lavoro e delle onoranze funebri".

GRUPPO FRATRES

Donazione del sangue: problema sociale e non solo emergenziale

In Italia i numeri della donazione del sangue parlano da soli: il numero delle sacche raccolte sta crescendo di circa un 5% rispetto agli anni pre Covid. Un dato importante e rincuorante, che vede purtroppo la Toscana andare controtendenza con un sonoro -4%: questo non significa però essere in fase emergenziale. "Chi grida alla sola emergenza come elemento di stimolo al cambiamento, - dice la presidente del gruppo Fratres della Misericordia di Campi Bisenzio, Francesca Pardo - in generale e non solo per la donazione del sangue, non è capace di visione generale o di prospettiva. Sventolare la bandiera sbagliata non ha mai portato a grandi risultati. Questo non significa ignorare il dato a cui facevo riferimento prima, anzi, ma dobbiamo analizzarlo e porre rimedio, prima che la strada intrapresa diventi strutturale. Vorrei soffermarmi su due aspetti fondamentali che sono da prendere in considerazione e sui quali le associazioni ovviamente non sono in grado di intervenire direttamente ovvero l'aumento dell'età che porta un aumento di malattie, anche non gravi, che rende non idonei alla donazione, e il più strutturale, la mancanza di personale sanitario come un po' tutti i reparti". Pertanto, il servizio, sia presso i centri trasfusionali che presso le Unità di raccolta associativa, per forza di cose è in difficoltà. "L'appello che faccio il qualità di presidente

del gruppo Fratres della Misericordia di Campi Bisenzio è che tutti, e sottolineo tutti, ci contattino per avere informazioni su come fare a diventare donatore di sangue e piastrine, prima che il problema non diventi realmente emergenziale. Ricordo, per chi non lo sa, che il sangue è l'unico farmaco che non si produce in laboratorio. Può



essere solo donato, che deve essere trasfuso in tempi brevi (entro 40 giorni) e che essere donatori è un fattore di sicurezza anche per il donatore stesso, grazie ai continui controlli che vengono fatti. Chiudo con due testimonianze, di donatrice e un donatore. Mi raccontarono che dopo avere donato avevano due emozioni diverse, ma altrettanto forti. Lei raccontava di come quando essere uscita dalla nostra Unità di raccolta (a Campi presso la Misericordia si dona la prima domenica del mese, previa prenotazione) si sentisse euforica e che percepisse le sensazioni in maniera

accentuata, si sentiva più viva, raccontava di sentire più forte addirittura il profumo dei fiori. Lui raccontava che dopo aver donato si sentiva come se avesse decuplicato la sua energia, tanto da scalare l'Everest. Insomma donare il sangue occupa veramente poco tempo, ma offre tantissimo in termini morali e sociali, rendendo felici chi dona e soprattutto dà una speranza a chi riceve".